

Zona industriale: secondo giorno di blocchi degli ex Pontisol ai cancelli Isab

Secondo giorno di blocchi da parte dei lavoratori ex Pontisol alla portineria di Isab sud, nella zona industriale di Siracusa. Autocisterne impossibilitate ad entrare ed uscire dalla raffineria: è il modo scelto dai circa 70 lavoratori della fallita società che dovrebbero essere assorbiti da una nuova ditta dell'indotto. Ma la contrattualizzazione al ribasso nella commessa, lamentano, rischierebbe di avere ripercussioni anche sulla loro busta paga oltre che sulle condizioni di lavoro. Uno dei motivi per cui è scatta una protesta che non accenna a scemare. In realtà, però, non c'è nessuna ditta all'orizzonte e pronta a subentrare alla Pontisol che ha chiuso dopo aver completato dei lavori in subappalto. Isab ha creato le condizioni per favorire l'assunzione di una parte di lavoratori in altre aziende dell'indotto e starebbe cercando una soluzione per gli altri. Il ricorso al sistema dei blocchi rischia di far ancora alzare la tensione. Il rischio è quello di un banco che salta, con problemi a cascata per tutti i lavoratori ex Pontisol.

Siracusa. Segnaletica stradale e verde pubblico, lavori utili ma che bloccano

il traffico

Proseguono in pieno giorno i lavori di rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale e la contestuale installazione di dissuasori di velocità su via Unità d'Italia e Riviera Dionisio il Grande. "Per una viabilità stradale sicura e a misura di cittadino", si legge sulla pagina facebook del sindaco di Siracusa, Francesco Italia. I lavori sono cominciati ieri ed hanno subito attirato qualche critica. Tutti concordi sulla loro utilità ma l'aver scelto di effettuare tutte le operazioni negli orari con maggior traffico – incluse contemporanei lavori di cura del verde (finalmente) – hanno causato un imbottigliamento che di sicurezza stradale sa proprio poco.

Il problema è atavico ed è legato all'affidamento del servizio di manutenzione stradale. Per farla breve, per come è stato concepito (ed economicamente quotato) non permette operazioni in notturna che, di sicuro, permetterebbero di risparmiare tempo sulla durata dei lavori e stress ulteriore ad un sistema di viabilità prossimo di suo al collasso. Gli automobilisti chiedono anche maggiore pubblicità ad operazioni simili, in modo da poter scegliere strade alternative anziché ritrovarsi imbottigliati e senza via d'uscita.

Noto. Infiorata, Primavera Barocca e la nuova Card per i turisti: ecco le novità

Saranno svelati sabato 11 maggio i dettagli della quarantesima edizione dell'Infiorata di via Nicolaci, a Noto. Appuntamento

alle 11.30 nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio . L'Infiorata è quest'anno dedicata ai Siciliani in America. Torna anche la Primavera Barocca, il contenitore degli eventi organizzati a Noto tra maggio e giugno. Per l'occasione, inoltre, sarà presentata la NotoCard, la nuova carta turistica dedicata alla città Barocca e destinata ai suoi visitatori. L'Infiorata entrerà nel vivo venerdì 17 maggio, quando è previsto il via alla realizzazione dei bozzetti infiorati su via Nicolaci e l'inaugurazione di Casa America, quest'anno allestita dall'Accademia delle Belle Arti di Catania nella Sala Gagliardi di Palazzo Trigona. Il tappeto colorato di via Nicolaci sarà visitabile da sabato a lunedì. Sono previsti una serie di appuntamenti collaterali, con mostre, spettacoli e momenti teatrali ispirati al tema scelto quest'anno dell'amministrazione comunale, con l'immane sfilata in abiti d'epoca del Corteo Barocco domenica pomeriggio.

Tutti i dettagli saranno svelati sabato mattina nella conferenza stampa nella Sala degli Specchi di Palazzo Ducezio a cui parteciperanno il sindaco Corrado Bonfanti, il vicesindaco Frankie Terranova e l'assessore al Turismo Giusi

Siracusa. Un bosco in viale Santa Panagia e in prospettiva una “cerniera” con Scala Greca

Un bosco in città , nella zona alta, con i primi alberi piantumati entro il prossimo autunno. La proposta del Comitato Aria Nuova, che racchiude numerose associazioni e comitati

cittadini, lanciata lo scorso anno, dovrebbe essere concretizzata a partire da novembre. E' la risposta fornita dall'assessore Giusy Genovesi ad un'interrogazione del consigliere comunale Michele Buonomo. Si tratterà di un bosco, e non di un parco, dunque con dinamiche ben differenti, anche nella sua composizione, oltre che gestione. L'area individuata è di proprietà comunale e si trova tra viale Santa Panagia e viale Scala Greca, in quella fetta di campagna attualmente inutilizzata (salvo che per il pascolo di mucche). Il progetto, condiviso da associazioni e comitati locali (nel dettaglio: Comitato Stop Veleni, Naturalchemica, Rifiuti Zero, Natura Sicula, Legambiente, Lipu, Slow Food e Auser) prevede, in realtà, semplicemente l'applicazione della legge del '92 che vede l'albero come risposta naturale, economica e semplice per contrastare l'inquinamento. Un albero per ogni nuovo nato, lo slogan. La collocazione del bosco nella zona alta della città contribuirebbe all'abbattimento dell'inquinamento atmosferico. Gli alberi hanno la capacità di assorbire anidride carbonica e di ripulire l'aria dalle polveri sottili e dai gas nocivi. Del resto, l'Organizzazione Mondiale per la Sanità evidenzia la necessità di avere in città almeno 60 alberi ogni 100 abitanti. La piantumazione dei primi alberi potrebbe anche coincidere con la Giornata nazionale dell'Albero, che si celebra il 21 novembre. Ma ogni previsione è puramente indicativa. Buonomo ha anche lanciato un'ulteriore proposta, in prospettiva futura. L'area indicata per la realizzazione del bosco, infatti, si troverà a ridosso di un nuovo supermercato, adesso in costruzione, all'incrocio tra via Bufardecì, viale Santa Panagia e, dall'altro lato, via Mazzanti. L'idea è quella di chiedere all'azienda di farsi carico della realizzazione di un'opera di urbanizzazione (con i relativi oneri), per rendere più fluido il traffico veicolare una volta avviata l'attività. Tra le ipotesi emerse, quella di una rotatoria e, comunque, di qualcosa che poi riconduca anche al futuro boschetto, perchè possa essere quanto più accessibile possibile, con sentieri e quello che servirà. Quell'area, tra l'altro, secondo un vecchio progetto

avrebbe dovuto veder realizzata una bretella di collegamento diretto tra viale Scala Greca e viale Santa Panagia. “Quella che stiamo immaginando è quindi una modifica importante dal punto di vista urbanistico. Ovviamente non si tratterebbe di passaggi che possano essere previsti nell'immediato. Per la piantumazione dei primi alberi del nuovo bosco, invece, non servirà aspettare molto. Partiamo anche dal presupposto che alcuni alberi esistono già e che tutto il progetto si basa a partire dalle specie arboree che sono già in quella fetta ampia di terra incolta”.

Iniziato il recupero a Malta del motopesca Zaira. Forse sabato i funerali

Dovrebbero tornare a Siracusa nella giornata di venerdì le salme di Luciano Sapienza e Zakaria Toumi. Sono le due vittime dello Zaira, il motopesca siracusano inabissatosi a Malta nelle prime ore dello scorso sabato mattina. Atteso nelle prossime ore il via libera al ritorno in Sicilia, dopo l'espletamento delle ultime formalità. Probabilmente sabato i funerali.

Intanto, sono cominciate a Marsascola le operazioni di recupero dai fondali dell'imbarcazione. Come aveva anticipato a SiracusaOggi.it l'assessore regionale Edy Bandiera, la volontà è quella di riconsegnare l'imbarcazione alla famiglia. A seguire le operazioni, il figlio di Luciano, Fabio Sapienza. Lo Zayra è indispensabile strumento di lavoro. Misure di sostegno per gli sfortunati marittimi siracusani sono comunque al vaglio degli uffici regionali.

Una volta tirata in secco l'imbarcazione, si potrà recuperare

la “scatola nera” così da fugare ogni dubbio sui soccorsi. L’inquietante interrogativo di fondo è: sono stati tempestivi? Si potevano salvare Luciano Sapienza e Zakaria Toumi? Secondo il capitano del motopesca, Fabio, le autorità maltesi sarebbero state allertate in ritardo dalla sala centrale della Guardia Costiera italiana. Ha raccontato di aver lanciato almeno una decina di mayday prima che lo Zayra finisse ad otto metri di profondità. Il sospetto è che non sia stata subito compresa la gravità della situazione. La Capitaneria Italiana sostiene, invece, di essersi mossa tempestivamente. La strumentazione di bordo potrà dire di più su questo importante aspetto.

Siracusa. Sac, fuoco sulla Floreno: “Ma per Siracusa Risorse non trovai professionisti siracusani”

“Nessun invito ufficiale ricevuto dal consiglio comunale di Siracusa. Solo alcune dichiarazioni rilasciate da consiglieri comunali alla stampa”. Il commissario straordinario del Libero Consorzio Comunale (Ex Provincia), Carmela Floreno chiarisce alcuni aspetti della vicenda, legata alla composizione del nuovo cda della Sac, la società che gestisce l’aeroporto Fontanarossa, che non vede, tra i nuovi componenti, alcun siracusano. Il nominativo indicato dall’ex Provincia era di un professionista catanese, che non è, comunque, entrato a far parte del consiglio d’amministrazione. Al commissario Floreno, diversi esponenti politici contestano, a prescindere dall’esito delle votazioni, il fatto di non aver indicato un

siracusano, rappresentante del territorio, nonostante l'ex Provincia sia socia della Sac, così come la Camera di Commercio. "Di questo ha parlato anche il presidente della Camera di Commercio, Pietro Agen -ricorda Floreno- sottolineando come l'aspetto legato all'appartenenza territoriale non abbia alcuna importanza in casi come questo. Servono persone capaci , in grado di assumere decisioni importanti per il futuro dell'aeroporto di Catania. La privatizzazione o meno, tra l'altro- fa notare l'ex prefetto- non è una scelta del Cda, che potrà solo avanzare una proposta all'assemblea, a cui spetterà la decisione finale e che ha, al suo interno, una componente siracusana". Sulle prese di posizione politiche, Floreno si dice "non interessata alle dietrologie politiche". Poi un ulteriore passaggio, che non è passato inosservato, tanto da causare il risentimento di alcuni commercialisti del territorio. "Quando cercavo un commercialista siracusano perchè Siracusa Risorse aveva bisogno di un amministratore unico - racconta- mi sono rivolta al presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siracusa. Non ho trovato alcun professionista disponibile. Non credo che sia così grave che io abbia indicato per la Sac un professionista catanese, che tanto non è stato eletto, come non sarebbe stato eletto nel caso in cui fosse un siracusano". Infine un ulteriore puntualizzazione. "Prima che l'assemblea si riunisse- fa presente il commissario dell'ex Provincia- i nomi dei nuovi componenti del Cda erano già stati anticipati dai giornali. Per questo motivo non ho ritenuto, in garbata contestazione, partecipare all'assemblea che si svolgeva nel pomeriggio, visto che le scelte erano evidentemente già state compiute altrove". Nessuna preclusione alla partecipazione ad una seduta del consiglio comunale, precisa Carmela Floreno, "anche se non capisco se l'intenzione sia quella di dare vita ad una sorta di processo dell'inquisizione. Per quale colpa? - conclude- Non credo di aver fatto nulla di così grave".

Siracusa. Aumenta la tassa per il suolo pubblico, Castagnino: “la giunta revochi subito”

Nuovo fronte polemico in vista per l'amministrazione comunale. Nell'occhio del ciclone la delibera di giunta dello scorso 23 aprile che dispone l'aumento del costo del suolo pubblico per i locali. Una revisione al rialzo che varia dal 20% al 200%, in base alle zone in cui viene richiesto l'utilizzo o l'occupazione di suolo pubblico.

A promettere battaglia è il consigliere comunale Salvo Castagnino. “Per aumentare le entrate, sempre a fronte di zero servizi, l'amministrazione continua a spremere le categorie produttive. Pensare in un sol colpo di aumentare del 101% il costo in Ortigia e addirittura del 200% nelle zone di pregio (piazza Duomo, via Maestranza, via Minerva, etc) è follia”, dice l'esponente di Siracusa Protagonista. “Chiediamo la revoca della delibera perchè l'aumento non è sostenibile. A Siracusa aumenta tutto: parcheggi, asili, ora il suolo pubblico. E ricordo anche il tentativo di aumentare la Tari che siamo riusciti a sventare in Consiglio comunale. La giunta ha le sue prerogative, ma invito sindaco ed assessori a cercare il confronto con il Consiglio quando si assumo decisioni così impattanti per la vita cittadina”, dice ancora Castagnino. “Chi ha pagato sino ad oggi 2.000 euro per il suolo pubblico in Ortigia, adesso ne pagherà 4.000. E chi nelle aree di pregio ne versava al Comune 3.000 arriverà a versarne anche 9.000. Va bene parametrare i costi, ma manca una voce importante di confronto: i servizi”.

Siracusa. Truffa dello specchietto, fermati in tre: in auto "attrezzo" del mestiere

E' una delle truffe più odiosa e diffusa: quella dello specchietto. Viene fatto credere alla vittima, con vari artifici, di aver causato un danno allo specchietto della vettura dei truffatori che, per chiudere in fretta la vicenda, chiedono una somma di denaro.

Tre presunti truffatori sono stati fermati ieri sera da agenti delle Volanti, a Siracusa. Due uomini ed una donna, erano a bordo dell'auto con cui, poco prima, avevano perpetrato la famigerata "truffa" dello specchietto. Nell'abitacolo è stata rinvenuta una candela per motore utilizzata per mettere in scena il finto incidente stradale. Il mezzo in questione, una Fiat Punto di colore bianco, è stato posta sotto sequestro per mancanza della copertura assicurativa e della prevista revisione.

Come in altre occasioni, la Questura di Siracusa invita gli utenti a denunciare eventuali simili episodi e di non esitare a rivolgersi alla Polizia di Stato qualora avessero il dubbio di trovarsi dinanzi a dei truffatori.

Zona industriale, gli ex Pontisol in pressione su Isab: blocchi in portineria

Ancora blocchi alle portinerie della zona industriale. Da questa mattina, protesta ai cancelli Isab Sud da parte degli ex lavoratori Pontisol. Non viene consentito l'accesso e l'uscita alle autocisterne, con conseguente danno all'azienda. Coda di mezzi pesanti dalle prime ore di questa mattina lungo la ex Statale 114.

I circa 60 lavoratori della ditta dell'indotto che ha chiuso i battenti, vogliono così premere su Isab che – in realtà – si era impegnata per risolvere il loro problema, attivandosi per trovare una ricollocazione ai dipendenti ritrovatisi senza contratto. La mossa di questa mattina va infatti letta come un tentativo di alzare la pressione per invitare Isab ad accelerare. Il rischio, come detto in molte occasioni simili, è che l'abuso del ricorso allo strumento dei blocchi possa prima o poi far saltare ogni tavolo di trattativa con porte chiuse a priori da parte delle grandi committenti della zona.

Torna Linea Blu (Rai 1): con Donatella Bianchi a Vendicari e poi set anche su Siracusa

Una delle più amate trasmissioni di Rai 1, Linea Blu, torna a Siracusa. Donatella Bianchi sta registrando in queste ore i primi contributi che verranno inseriti in una puntata che tornerà a parlare di Siracusa e del suo mare.

La troupe di Linea Blu è stata oggi a Vendicari. Insieme alla popolare conduttrice anche Paolino Uccello, guida turistica molto popolare nel siracusano.

Domani arriva anche Fabio Gallo, altro volto di Linea Blu. Le telecamere della trasmissione Rai dovrebbero quindi spostarsi anche su Siracusa per altri momenti dedicati al mare.

Sabato, intanto, nel mattino di Rai 1 andrà in onda la puntata di Linea Verde Life registrata a Siracusa a fine aprile.